



metropoli

2 giugno 2004

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna
in collaborazione con Associazione Centro Documentazione Handicap

Indice

NOTIZIE DAL CRH p. 2

CORSI & CONVEGNI p. 8

CULTURA - RETE CENTRI p. 9
• I Centri di Documentazione
per l'Integrazione delle perso-
ne con disabilità

SPAZIO TAVOLI COMUNALI p. 11
• Tre tavoli per i disabili bolo-
gnesi

APPROFONDIMENTO pp. 13/15
• Casa, complicata casa
• Anno Europeo delle persone
con disabilità: oltre il 2003



notizie dal CRH



Agevolazioni lavorative

UN'INIZIATIVA PER AGEVOLARE IL PREPENSIONAMENTO DEI GENITORI DI PERSONE DISABILI GRAVI

Le cooperative sociali "Lavoro Anch'lo" e "Seconda Stella" di Isernia promuovono una proposta di legge per il prepensionamento dei genitori di disabili gravi. Tenendo conto delle difficoltà pratiche e del logoramento delle persone sulle quali grava l'onere di accudire quotidianamente i disabili in situazione di gravità, nonché dei problemi economici che possono derivare da tali impegni prolungati nel tempo, si prevede la pensionabilità anticipata per i genitori che assistono figli disabili in condizioni di massima gravità, a condizioni molto agevolate: dopo 20 anni di contribuzione, ma con la rendita calcolata su una equivalente contribuzione di 40 anni. Al fine di evitare una eccessiva generalizzazione del privilegio pensionistico, nella proposta l'agevolazione si applica unicamente al caso di figli con invalidità del 100% con necessità di assistenza continua, non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (come definito dalle leggi 18/80 e 508/88 sull'indennità di accompagnamento).

La proposta potrebbe portare a un risparmio statale, eliminando i costi dovuti per supplenze e sostituzioni destinate a coprire le necessarie assenze del

dipendente pubblico con familiare disabile. Inoltre, il soggetto portatore di handicap potrebbe essere curato ed assistito nell'ambito familiare, invece di essere affidato ad appositi istituti i cui costi, come è noto, ricadono in massima parte sullo Stato.

Va notato che al momento sono depositati nei due rami del Parlamento diversi progetti di legge che vanno nella stessa direzione di agevolare economicamente il prepensionamento dei genitori di disabili gravi, ma di nessuno di essi è iniziato l'esame.

Per visionare e sostenere la proposta di legge, potete inviare una e-mail all'indirizzo propostadilegge@virgilio.it, oppure firmare il "libro degli ospiti" nel sito dell'associazione Seconda Stella: www.secondastella.net.

Per informazioni:

Seconda Stella SCSARL
Corso Risorgimento 225,
86170 Isernia
Tel. 0865/415787
N. Verde 800/180478
Fax 178/2705313
E-mail: info@secondastella.net



Ausili & tecnologie

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E NUOVE TECNOLOGIE IN EUROPA

Per tutti gli interessati a conoscere cosa viene fatto in Euro-

pa in materia di bisogni educativi speciali e nuove tecnologie, segnaliamo il portale SEN-IST-NET, relativo a un progetto europeo attivo dal luglio 2001 al dicembre 2003, presso l'indirizzo web www.senist.net. Il portale è in lingua inglese, ma alcune sezioni sono consultabili anche in italiano e in altre lingue dell'Unione.

Si segnalano in particolare la Guida alle risorse, con segnalazioni in particolare di articoli e software ricercabili per lingua e paese di produzione, e la Biblioteca virtuale, con oltre 120 documenti scaricabili gratuitamente in tre lingue.



Barriere

UN MANUALE INTERNAZIONALE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
H-Press, agenzia giornalistica di Monza formata da persone disabili, ha curato la traduzione in italiano di un sintetico manuale operativo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzato da un gruppo internazionale di architetti per conto dell'ONU cercando di sintetizzare le normative e proposte operative elaborate in diverse nazioni. Il manuale è disponibile anche in versione CD-ROM.

Per informazioni e per ricevere copie dimostrative:

H-Press via San Martino 5,
20052 Monza (MI)
Tel. 039/380475
E-mail: hpress@hpress.it
www.hpress.it

CONVEGNO SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Si è svolta il 22 marzo scorso,

presso la Camera dei Deputati, la giornata di studi "ri-Progettare per tutti", convegno sui temi dell'accessibilità con particolare riferimento al patrimonio storico e architettonico, con interventi di politici, rappresentanti delle associazioni, esperti di architettura ed urbanistica.

Un resoconto di quanto emerso è disponibile in formato elettronico facendo riferimento a "mail I e II del 29 marzo, ore 10,11".



Formazione & lavoro

NUOVE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI PER 26 DISABILI EMILIANO-ROMAGNOLI: IL PROGETTO PRAXIS

Grazie ai percorsi formativi e motivazionali realizzati dal Progetto Integrato Praxis, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Emilia-Romagna e coordinato da Aeca (Associazione Emiliano-Romagnola centri autonomi di formazione professionale), 26 persone con disabilità hanno oggi maggiori possibilità di inserimento lavorativo. Iniziato alla fine del 2002 e conclusosi nel marzo 2004, Praxis ha coinvolto le città di Ferrara, Faenza e Ravenna, proponendo in modo innovativo ai disabili coinvolti un percorso personalizzato, con prioritaria attenzione alle motivazioni e alle attitudini. Inoltre, i partecipanti hanno ricevuto un'indennità di frequenza di circa 3 euro all'ora. La formazione è stata integrata a percorsi motivazionali e ad attività di riabilitazione, secondo le esigenze riscontrate in

ognuno, con l'obiettivo più generale di far prendere coscienza della dignità della persona con disabilità all'interno della società. In questo modo si supera la sensazione di essere assunti perché "diversi", maturando invece competenze adeguate al contesto occupazionale scelto e contribuendo ad eliminare le perplessità che molti datori di lavoro vivono nell'assumere un lavoratore con disabilità.

Per maggiori informazioni: Ufficio Stampa Anna Sbarrai
Tel. 051/422.98.68



Informazione & handicap

NUOVE PUBBLICAZIONI DEL CDH DI BOLOGNA

Tre recenti novità editoriali del CDH di Bologna:

Il primo numero del 2004 della rivista HP-Accaparlante è dedicato interamente al tema della "prima informazione", ovvero delle dinamiche che si riscontrano quando nasce un bambino con deficit, sia nella struttura sanitaria che all'interno della famiglia. Il testo si basa su esperienze personali di alcuni genitori ed anche su buone prassi in materia attivate all'Ospedale S.Orsola di Bologna e alla AUSL di Ferrara.
Informazioni: Nicola Rabbi, tel. 051/641.50.05; e-mail: nicola@accaparlante.it

"La signora locomotiva" è il volume, curato da Roberto Ghezzi e Roberta Giacobino, che documenta i tre anni di lavoro del Progetto Calamaio nelle scuole della provincia di Brescia. Il libro, dalla grafica particolarmente

curata e ricco di illustrazioni, propone riflessioni del Gruppo Calamaio sulle attività di animazione nelle scuole insieme a testi e disegni prodotti dagli allievi delle scuole come rielaborazione dell'esperienza degli incontri.

Informazioni: Sandra Negri, tel. 051/641.50.05; e-mail: sandra@accaparlante.it

"Bambini imparate a fare le cose difficili" è il volume curato dal CDH di Bologna e dal CDH di Modena (Edizioni Erickson, 2003) a seguito di una ricerca sulla qualità dei processi di integrazione scolastica dei bambini disabili nella Regione Emilia-Romagna, svolta nel periodo 2002-2003.

La ricerca ha visto il coinvolgimento dei vari centri provinciali di documentazione handicap che afferiscono all'esperienza ormai quindicennale della Rete regionale dei centri di documentazione per l'integrazione della regione Emilia-Romagna (vedi <http://www.comune.modena.it/cdh/cdi.html>)

Informazioni: Lucia Onfiani, CDH Modena, tel. 059/2059411; Giovanna Di Pasquale, CDH Bologna, tel. 051/6415005; e-mail: giovanna@accaparlante.it

DUE "GUIDE" PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE SU DIRITTI E SERVIZI

"Leggingioco: i diritti del bambino disabile e dei suoi genitori", guida curata dalla Associazione L'Abilità di Milano ed edita da Fatatrac, è rivolta in particolare ai genitori di piccoli bambini disabili. Temi trattati: riconoscimento della disabilità, pensioni e assegni, agevolazioni fiscali, riabilitazione, servizi

sociali, scuola, genitori e lavoro, mobilità.

Per informazioni:

Ass. L'Abilità, Via A. Della Pergola 10, 20159 Milano
Tel. e Fax 02/66805457
e-mail: info@labilita.org
www.labilita.org

"Diario di bordo" è un testo a cura della Unità operativa di alta specialità per la riabilitazione delle gravi cerebrolesioni dell'Azienda Ospedaliera S. Anna di Ferrara. I temi trattati sono analoghi a quella della guida sopraccitata; il volume è corredato anche da ampie schede informative sugli aspetti clinici ed assistenziali legati alle gravi cerebrolesioni (danni cerebrali, aspetti internistici, funzioni vitali di base, funzioni senso-motorie, mobilità e trasferimenti, abilità comunicativo-relazionali, abilità cognitivo-comportamentali, cura della persona).

Per informazioni: Unità gravi cerebrolesioni Azienda Ospedaliera Universitaria, Ospedale S. Giorgio, Via Boschetto 20, 44100 Ferrara
www.ospfe.it

LA RIVISTA 'NO LIMITS' IN EDICOLA

Dal 24 aprile la rivista *No limits* esce "da sola" e non più come supplemento dell'Unità, sotto la direzione editoriale del sociologo della comunicazione Alberto Abruzzese. Nata lo scorso ottobre come strumento di informazione sulla disabilità, *No limits* entra dunque ora in una nuova fase di sperimentazione, per superare le barriere che la società pone a nuovi punti di vista e migliorare il dialogo tra disabili e non.



Provvidenze economiche

ADEGUAMENTO ANNO 2004 IMPORTI PENSIONI E INDENNITÀ E RELATIVI LIMITI DI REDDITO

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Decreto 25 marzo 2004, ha adeguato gli importi e i limiti di reddito delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore di mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti. Ecco i limiti di reddito per il 2004:

- Euro 13.430,78 annui per la pensione spettante ai ciechi civili assoluti, ai ciechi civili parziali, ai mutilati ed invalidi civili totali ed ai sordomuti (questa è l'unica variazione rispetto alla Circolare INPS del 12 dicembre 2003, che fissava il limite di reddito in euro 13.417,68)
- Euro 3.942,25 annui per avere diritto all'assegno mensile spettante ai mutilati ed invalidi civili parziali e all'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili;
- Euro 6.457,12 annui per avere diritto all'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti.

Gli importi mensili delle indennità sono rideterminati in questo modo:

- indennità di accompagnamento per ciechi civili assoluti Euro 649,15;
- indennità di accompagnamento per invalidi civili totali Euro 436,77;
- indennità di comunicazione per sordomuti Euro 220,18;
- indennità speciale per ciechi ventesimisti Euro 157,69.

Gli importi mensili delle provvidenze economiche sono rideterminati dal 1° gennaio 2004 nelle seguenti misure, salvo

conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo:

- pensione per ciechi civili assoluti Euro 248,19;
- pensione di inabilità per invalidi civili totali, assegno mensile per invalidi civili parziali, indennità mensile di frequenza per minori invalidi civili, pensione per sordomuti, ciechi civili assoluti ricoverati nonché ciechi civili ventesimisti Euro 229,50;
- assegno a vita per ciechi civili decimisti Euro 170,30.

L'importo della pensione spettante ai ciechi civili con età pari o superiore ai 65 anni viene elevato di Euro 58,05 mensili. Agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti titolari di pensione, di assegno di invalidità o di indennità mensile di frequenza di età inferiore a 65 anni, è concessa, a decorrere dal 1° gennaio 2004, una miglioramento di Euro 10,33 mensili per tredici mensilità, a condizione che non possiedano né redditi propri di importo pari o superiore a Euro 4.913,22, né redditi cumulati con quelli del coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, di importo pari o superiore a Euro 10.266,36.

La provvidenza economica spettante ai ciechi civili titolari di pensione di età pari o superiore a 70 anni è incrementata fino a garantire un reddito proprio pari a Euro 535,95 al mese, per tredici mensilità, se il beneficiario non possiede né redditi propri su base annua pari o superiori a Euro 6.967,35 né, qualora coniugato e non effettivamente e legalmente separato, redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo pari o superiore a Euro 11.750,96. Tali incrementi sono concessi anche ai soggetti di età pari o superiore a 60

anni che siano invalidi civili totali, sordomuti o ciechi civili assoluti titolari di pensione. Vengono invece ridotte di 93 Euro mensili l'indennità di accompagnamento per ciechi civili assoluti e quella speciale per ciechi ventesimisti se i beneficiari usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte di obiettori di coscienza o volontari del servizio civile, secondo la disposizione della Finanziaria 2003.



Scuola

ACCORDO DI PROGRAMMA TERRITORIALE DEL COMUNE DI BOLOGNA

È in fase di sottoscrizione ufficiale l'Accordo di Programma territoriale relativo alla integrazione scolastica degli alunni disabili, del quale vi renderemo disponibile il testo non appena sarà ratificato definitivamente. L'accordo avrà valore triennale e scadrà comunque insieme a quello provinciale (2006). Vi ricordiamo che il testo dell'Accordo provinciale (di durata quinquennale e sottoscritto nell'ottobre 2001) è disponibile nel sito della Provincia di Bologna:

www.provincia.bologna.it, nella sezione "Handicap" (accessibile dal menu "Attività") – "Documenti".

ORDINANZE SULLE ORE DI SOSTEGNO

I tribunali di diverse città italiane (tra le ultime Venezia, Ancona e Roma) hanno recentemente condannato alcune istituzioni scolastiche per il numero di ore di sostegno troppo basso, imponendo di aumentare le ore di assistenza agli stu-

denti disabili e, in alcuni casi, di garantire la presenza di un docente di sostegno per l'intero orario scolastico. Sembra dunque configurarsi un orientamento ricorrente a favore di chi rivendica il diritto all'integrazione, di contro ai danni legati alla riduzione dell'organico in molte scuole.

Il testo dell'ordinanza del Tribunale di Ancona può esserci richiesto facendo riferimento a "mail del 15/4 ore 13,39".

NUOVO SPORTELLO DELL'ANFFAS SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'Anffas nazionale ONLUS ha aperto uno sportello nazionale per l'integrazione scolastica a servizio di genitori, operatori scolastici e socio-sanitari.

Per maggiori informazioni:

Lilia Manganaro; e-mail: anffasnazscuola@libero.it
Sportello nazionale Anffas ONLUS per l'integrazione scolastica - via Garibaldi 51, 35010 Cadoneghe (Padova) tel. e fax 049/8876547



Servizi socio-assistenziali

L'INVECCHIAMENTO DELLE PERSONE DISABILI E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Un documento sul tema è frutto di un gruppo di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti delle AUSL del territorio bolognese, della Provincia e del Comune di Bologna. Affronta il tema della necessità della ridefinizione dei servizi territoriali, pensati negli anni passati per una utenza sostanzialmente in età adolescenziale, attra-

verso una analisi dei dati relativi all'utenza, alle sue caratteristiche ed alla qualità e quantità dei servizi territoriali.

Il documento può essere scaricato dal sito:

www.provincia.bologna.it, nella sezione "Conferenza sanitaria metropolitana" – "Documenti Conferenza Sanitaria".

Per maggiori informazioni:

Maura Forni, tel. 051/218374

PROGETTI FINANZIATI PER PERSONE DISABILI PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

È disponibile in formato elettronico l'elenco dei progetti finanziati dal Ministero del Welfare sul territorio nazionale a favore di persone disabili senza sostegno familiare, per complessivi 15 milioni di euro. Richiedere facendo riferimento a "mail del 20/2 ore 11,26"

IL CONSIGLIO DI STATO CONDANNA UNA ASL A PAGARE LA RETTA DI DEGENZA PER UN SOGGETTO CON AUTISMO

Dal comunicato stampa del Gruppo Solidarietà di Ancona: "Con una recente sentenza, il Consiglio di Stato ha condannato la ASL 5 di Jesi al pagamento della retta di degenza di un soggetto affetto da insufficienza mentale di grado elevato con disturbo autistico. La ASL riteneva di non essere tenuta al pagamento della retta, in quanto l'intervento non rientrava tra le prestazioni sanitarie, ma in quelle assistenziali di competenza del Comune. La Sentenza ha ribadito la competenza sanitaria dunque l'assunzione dei corrispondenti oneri negli interventi con carattere di "cura" delle patologie in atto, ricordando che la stessa normativa non dispone che debbano definirsi tali solo i trattamenti che lascino preve-

dere la guarigione o la riabilitazione del paziente. La Sentenza ribadisce, dunque, che la competenza del settore sanitario (e dunque anche i conseguenti oneri finanziari) rimane anche quando gli interventi sono "volti al contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite".

La sentenza è importante perché ancora una volta conferma la tesi, in rispetto della normativa vigente, che alla sanità e non all'assistenza competono gli interventi di cura quando anche non portino alla guarigione. Ciò purtroppo quasi mai avviene per migliaia di cittadini affetti da gravi malattie che sono inguaribili (ma non per questo incurabili), che hanno necessità di servizi diurni o residenziali (anche a causa della scarsità di quelli domiciliari): il settore sanitario si dice non più competente ad intervenire, scaricando così sul settore sociale (che poi significa quasi sempre famiglia) le proprie competenze, con rette di degenza anche di 1000-2000 Euro al mese.

Per quanto riguarda ad esempio gli anziani malati cronici non autosufficienti ciò significa il perpetuare il ricovero presso strutture assistenziali come le case di riposo, con rette a completo carico dei malati ricoverati. Chi paga il ricovero, solo per fare alcuni esempi, di gravi anziani non autosufficienti non curabili a domicilio, chi paga il ricovero di gravi malati di Alzheimer, chi paga il ricovero di molti soggetti con malattia mentale?

Le ripetute sentenze del Consiglio di Stato, in ossequio alla normativa vigente, ribadiscono che la competenza è del settore sanitario.

Dunque sulle ASL ricade l'onere

finanziario delle prestazioni".

Per informazioni e il testo della sentenza: www.grusol.it.

Al CRH sono disponibili in estratto tre recenti decisioni del Consiglio di Stato nelle quali, analogamente a quanto sopra riportato, sono state condannate le Aziende Sanitarie Locali al pagamento delle rette di degenza di soggetti affetti di gravi malattie. Richiedere facendo riferimento a "mail del 30/3 ore 15,31".

ON-LINE I CENTRI PER BAMBINI E FAMIGLIE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Attività di gioco e socializzazione, incontri per genitori, massaggi per bambini, prestiti sull'onore per superare momenti di difficoltà, organizzazione di una festa, prestito di un libro o di un gioco... Sono solo alcune delle varie offerte per i bambini e le loro famiglie in Emilia-Romagna. Da oggi, tutti i "Centri per bambini e famiglie" si trovano on-line in un apposito sito Internet, in modo che sia più facile ai genitori, ai nonni e a quanti si occupano di infanzia raggiungere queste realtà sparse nel territorio regionale.

L'indirizzo è www.regione.emilia-romagna.it/cbf/home.asp (oppure, dalla homepage www.regione.emilia-romagna.it, selezionare "Politiche sociali" in "Cerca per argomento" e poi consultare "Progetti ed iniziative").



Sport

VISITE E CERTIFICATI GRATUITI PER MINORI E DISABILI IN EMILIA-ROMAGNA

Fare sport in Emilia-Romagna

sarà più facile e meno costoso, grazie a un provvedimento della Regione realizzato per il riordino dell'attività di medicina dello sport e per incentivare l'attività fisica.

La maggiore novità riguarda visite e certificati medici, che vengono gratuiti per l'attività sportiva agonistica e non agonistica per i minori e per i disabili di ogni età (la prestazione viene inserita nei Livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario regionale). Si ha anche l'introduzione del libretto sanitario dello sportivo, su cui chi fa sport potrà registrare le visite annuali per l'idoneità alla pratica sportiva: una sorta di curriculum dell'attività sportiva valido negli anni.

Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.emilia-romagna.it>, sezione "Sport" dell'area "Cerca per argomento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FISD QUALE COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 maggio è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 aprile 2004, con il quale sono individuate le attività che la Federazione Italiana Sport Disabili svolge quale Comitato Italiano Paraolimpico:

- la promozione ed il potenziamento dello sport nazionale per disabili;
- la massima diffusione della pratica sportiva per disabili in ogni fascia di età e di popolazione, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli enti locali;
- la cura dell'organizzazione e della preparazione atletica del-

la rappresentanza nazionale ai giochi paraolimpici o ad altre competizioni internazionali; – il coordinamento delle federazioni, delle organizzazioni e delle discipline sportive riconosciute dall'IPC (International Paralympic Committee) o dal Comitato Internazionale Olimpico, o comunque operanti sul territorio nazionale, che curano prevalentemente l'attività sportiva per disabili.

Inoltre, la FISD rappresenta presso l'International Paralympic Committee le organizzazioni sportive per disabili da questo riconosciute.

Il testo del Decreto ci può essere richiesto facendo riferimento a "mail del 6/5 ore 12,44"



Terzo settore

PUBBLICATI GLI ATTI DEL CICLO DI SEMINARI ORGANIZZATI DALLA FONDAZIONE GUALANDI

La Fondazione Gualandi per le persone sordomute ha recentemente organizzato tre seminari sui temi di comunicazione, integrazione scolastica, lavoro. Gli atti, redatti sotto forma di dispensa, possono essere richiesti a:

Fondazione Gualandi
tel. 051/3399506 – e-mail: fondazione.gualandi@libero.it

LA SINDROME DI WOLF-HIRSCHHORN

Una sintetica ed esauriente scheda informativa su questa malattia rara è stata pubblica-

ta sulla rivista Distrofia Muscolare della Uildm (n. 149-150/2003). L'articolo è disponibile presso il sito

www.uildm.org, nella sezione "DM in Linea" – n. 149-150 – "Ricerca". Si tratta di una malattia che si evidenzia con problemi di accrescimento sia nella vita prenatale che postnatale, con ritardi di tipo psicomotorio ed anche intellettivo.

Una associazione è sorta per dare supporto alle famiglie coinvolte:

Associazione Italiana Sindrome di Wolf-Hirschhorn-AISWH
via Cassiopea 10, c/o S. Champion, 20060 Mediglia (MI)
tel.\fax 02/90600166 - e-mail: aisiwh@libero.it



Trasporti

PARCHEGGIO SENZA CONTRASSEGNO NEGLI SPAZI H: PUNTI SULLA PATENTE E NUOVO NUMERO VIGILI

Sulle pagine dei quotidiani della nostra città ha tenuto banco la notizia dell'abuso da parte di familiari e amici (riscontrato in oltre il 50% dei casi controllati) del contrassegno handicap all'interno dell'area ospedaliera S.Orsola-Malpighi. Un malcostume purtroppo diffuso, come testimoniano varie proteste arrivate anche agli sportelli del CRH.

Contrariamente a quanto pubblicato dalla stampa, si ricorda che il parcheggio senza contrassegno nelle aree di sosta per disabili, o in corrispondenza di scivoli, raccordi, rampe, corridoi di transito correlati ai posti riservati, è punito anche con la perdita di 2 punti/patente (art. 158, comma 2, lettera g) del Nuovo Codice della Strada).

Perdita di punti/patente è prevista anche per la mancata precedenza a pedoni o disabili sulle strisce pedonali (3 punti) o quando questi necessitano di attraversare la carreggiata in zone sprovviste di attraversamenti pedonali (5 punti).

Segnaliamo, a tale proposito, che è recentemente variato il numero telefonico dei Vigili Urbani di Bologna relativo al servizio di rimozione dei veicoli che occupano abusivamente i posti auto riservati alle auto delle persone disabili. Ora è necessario contattare la Centrale radio operativa dei VV.UU. al numero telefonico 051/266626.

DISABILI ALLA GUIDA A BOLOGNA: DUE SEGNALAZIONI

Il "Centro Servizi Mobilità in Auto" del Centro Protesi INAIL, inaugurato nel 1996, fornisce informazione e consulenza in tema di normativa, patenti speciali, agevolazioni fiscali, ecc. Inoltre, si occupa di addestramento all'uso di ausili per la guida, effettua test su veicoli multiadattati e, attraverso un'autofficina meccanica interna, installa ausili per la guida e l'accesso in vettura. Come ogni servizio fornito dal Centro Protesi, si rivolge a tutte le persone con disabilità motoria, siano essi infortunati sul lavoro, invalidi civili o privati cittadini, italiani e stranieri.

Per informazioni:

Tel. 051/6936371

Fax 051/6936671

e-mail m.improta@inail.it

Una nuova autoscuola per disabili a Bologna: si tratta della DriveSystem, che, in collaborazione con Provincia, Croce Rossa, UISP e Concessionaria Ghedauto, eroga tutti i servizi necessari per l'acquisizione della patente da parte di persone di-

sabili. Due le sedi a Bologna, in via Benedetto Marcello e in via Mazzini; l'allievo viene prelevato a domicilio.

Per informazioni:

Tel. e fax 051/476959

e-mail: patente@drivesystem.it

www.drivesystem.it

UN SERVIZIO DI NOLEGGIO DI VEICOLI ELETTRICI PER PERSONE DISABILI

Dal 1° aprile 2004 Lea Veicoli Elettrici, azienda del Reggiano, ha attivato un servizio di rental per veicoli elettrici a 3 e 4 ruote per persone anziane e disabili. I veicoli sono omologati per la circolazione stradale e completi di assicurazione RC e furto. La consegna avviene secondo le indicazioni della clientela, es. presso aeroporti o alberghi, o presso le abitazioni.

Per informazioni: Lea Veicoli Elettrici, Via T. Nuvolari 29, 42017 Novellara (RE)

Tel. 0522/652721

Fax 0522/651002

e-mail annalisa@leausili.it

www.veicolielettriclea.com



Turismo & cultura

LA SINDROME DI DOWN IN UN QUADRO DEL '400: UN OPUSCOLO DEL CEPS

Un docente dell'Università di Nottingham e Surrey, Brian Stratford, dopo aver esaminato il dipinto "Vergine con Bambino" di Andrea Mantenga del XV secolo, ha individuato nel piccolo caratteri somatici che fanno pensare alla sindrome di Down. In base a questo studio, il Centro Emiliano Problemi Sociali per la Trisomia 21 (CEPS-Onlus) ha pubblicato un opuscolo, dal titolo "La Sindo-

me di Down alla Corte di Mantova", per far nascere una riflessione su accoglienza e pregiudizio in due epoche distanti 500 anni.

Per informazioni: CEPS-Onlus
tel. 051/322041 – e-mail: asseps@iperbole.bologna.it

DROMEDARI E CAMELLI: UN OPUSCOLO DEL COMUNE DI BOLOGNA DEDICATO ALLE DIFFERENZE

Nell'ambito dei progetti dedicati all'Anno Europeo delle persone disabili, il Comune di Bologna, in collaborazione con la Consulta Comunale delle associazioni dell'handicap, ha realizzato nel dicembre 2003 una iniziativa intitolata "Settimana del libro sulle differenze". L'opuscolo Dromedari e cammelli rappresenta un percorso bibliografico tra gli oltre cento testi segnalati da associazioni ed enti.

Per richiedere l'opuscolo, rivolgersi a Maria Grazia Bertagni, Comune di Bologna
tel. 051/204312 – e-mail: AnnoEuropeoDisabili@comune.bologna.it

CINEMATOGRAFIA E HANDICAP

Da segnalare il sito inglese www.disabilityfilm.clara.net, elenco di film classificato per tipo di deficit, ricco soprattutto di riferimenti alla cinematografia anglosassone.

In tema ricordiamo anche il numero speciale della rivista HP-Accaparlante, oggi on-line nella sezione "Archivio HP" del sito www.accaparlante.it (n. 3/2003).

LETTERATURA, HANDICAP, EMARGINAZIONE: PUBBLICATI GLI ATTI DEL CONVEGNO DI FERRARA

Nel maggio del 2003, per iniziativa del locale Centro Servizi

Volontariato, si è svolto a Ferrara il convegno "Emarginazione e letteratura. I generi, le esperienze", per analizzare la presenza e la rappresentazione delle tematiche riferite all'emarginazione nella letteratura e nelle letterature. Il convegno ha voluto rappresentare una sorta di ideale ponte tra il mondo delle biblioteche, della scuola (in particolare in riferimento all'insegnamento della letteratura italiana) e del volontariato, impegnato su svariati fronti della marginalità sociale.

Tra i temi trattati nel convegno: la letteratura ed il lavoro sociale; la fantascienza e l'handicap; il fumetto e l'emarginazione; il diverso nel mito; letteratura e fenomeni migratori; l'intercultura nella produzione della casa editrice Fatatrac; le biblioteche e gli immigrati; le risorse Internet su letteratura ed emarginazione.

Gli atti del convegno ferrarese sono stati ora pubblicati in un numero monografico della rivista Mosaico curata dal Centro servizi volontariato di Ferrara, e sono disponibili on-line nel sito <http://www.csvferrara.it>, nella sezione "Mosaico-Immagine dal terzo settore".

Per richiedere gratuitamente gli atti in formato cartaceo: CSV Ferrara, Piazzale Kennedy 2 44100 Ferrara; Tel. 0532/765728 e-mail: csv@comune.fe.it

EMARGINAZIONE AL FEMMINILE

Un lungo ed articolato contributo, frutto del lavoro della Caritas nazionale e della Fondazione Zancan, può essere utile materiale di sfondo anche per il dibattito relativo alla condizione femminile legata alla disabilità: sia delle donne disabili, sia delle madri di persone disabili.

Il contributo "Perché parlare di donne?" è disponibile all'indirizzo: <http://www.edscuola.it>, nella sezione "Handicap" – "Materiali".

VACANZE IN ALTO ADIGE? TUTTE LE INFORMAZIONI IN UN SITO

Il progetto "Alto Adige per tutti" è una ricerca sull'accessibilità delle strutture ricettive locali, che si ripropone di agevolare persone con bisogni speciali (disabilità motorie temporanee o definitive, anziani, famiglie con bambini piccoli, ecc.) nella pianificazione della vacanza. Il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Provincia Autonoma di Bolzano e realizzato dalla cooperativa sociale Independent L.; l'obiettivo è la redazione di una guida on-line particolarmente dettagliata, unica nel suo genere a livello internazionale, su alberghi, pensioni, garnì accessibili in Alto Adige. Il sito non vuole essere uno strumento di consultazione nel senso tradizionale del termine, ma nemmeno una "Guida agli alberghi per disabili", quanto un database, come suggerisce il nome, destinato a tutti.

Chi è alla ricerca di strutture accessibili in Alto Adige troverà pertanto un'ampia offerta all'indirizzo web www.hotel.bz.it. Se desiderate maggiori informazioni sul sito e sul progetto, richiedetele facendo riferimento a "mail del 10/5 ore 17,12"

Per informazioni: Coop Independent L. – via Laurin 2/d, 39012 Merano (BZ) Tel. 0473/200397 Fax 0473/200453 e-mail info@independent.it www.independent.it



Varie

ALIMENTAZIONE E DISABILITÀ: CONTRIBUTI NEL SITO DEL SEGRETARIATO SOCIALE RAI

La sintesi del Convegno "Alimentazione e Disabilità: l'importanza della comunicazione sociale per una migliore qualità della vita", svoltosi a Roma il 1° dicembre 2003, è disponibile sul sito del Segretariato Sociale RAI <http://www.sas.rai.it>, nella sezione "Codici" – "Alimentazione e comunicazione sociale".

FISIOTERAPISTI SENZA FRONTIERE

E' on-line il nuovo sito del Coordinamento Fisioterapisti Senza Frontiere, nato dall'incontro di fisioterapisti che hanno avuto esperienze di lavoro, cooperazione e volontariato nei Paesi in via di sviluppo, all'interno dei progetti gestiti dalle ONG che operano in ambito sanitario e della riabilitazione. Al gruppo aderiscono anche fisioterapisti semplicemente interessati a queste tematiche. **Per saperne di più:** www.fsf.unimondo.org.

A TREVISO UN GRUPPO DI STUDIO SU HANDICAP E SESSUALITÀ

Il recente appello del papa al rispetto della sfera affettiva e sessuale delle persone disabili ha suscitato voci di consenso e riflessioni anche nel territorio trevigiano. Proprio a Treviso, infatti, all'interno della Fondazione "Il nostro domani" ONLUS, è nato un gruppo di ricerca sull'affettività e sessualità delle persone disabili. Il gruppo di studio è formato da componenti di associazioni di volontariato socie della Fondazione,

responsabili della comunità alloggio di Cavrié, operatori del settore, genitori, sacerdoti: tutti hanno esperienza diretta e quotidiana di vita insieme a persone disabili. Al termine del percorso verrà redatto un documento, che tratterà le linee guida per gli operatori che già lavorano nel settore.

Il progetto rientra nell'ambito delle numerose iniziative a favore dei disabili promosse dalla Fondazione, da anni impegnata nella progettazione e nella realizzazione di comunità alloggio, alternative all'istituto, per la fase del "dopo di noi". A tale proposito, procedono i progetti nella Marca trevigiana: dopo l'inaugurazione della "Casa Giovanni De Rossi" a Cavrié di San Biagio di Callata, sta per essere terminata Casa "M. Adelaide Da Sacco" di Vidor ed è stata posata la prima pietra di Casa "Spigariol e Minatel" a Breda di Piave. Altre strutture sorgeranno a Preganziol, Conegliano, Volpago del Montello e Lutrano (vicino a Oderzo), per rispondere ad un bisogno molto sentito nel territorio: sono 1121 i disabili in provincia di Treviso, tra i 18 e i 65 anni, che nel breve periodo attendono una soluzione per evitare il ricovero in istituto.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER PARENTI CHE ASSISTONO DISABILI RICOVERATI A BOLOGNA

Tutti gli indirizzi e i recapiti sul sito www.fanep.org, sezione "Patologie" – "Case di accoglienza per familiari". Per affittare appartamenti in residence consigliamo invece <http://iat.comune.bologna.it>, sezione "Ospitalità".

cOrsi e cOnVegni

**CONCORSO LETTERARIO DELL'AIAS DI BOLOGNA
IN MEMORIA DI GIUSEPPE PONTIGGIA**

L'AIAS Bologna ONLUS istituisce un concorso letterario per onorare il ricordo di Giuseppe Pontiggia, tra i cui volumi spicca il celebre *Nati due volte*, in cui lo scrittore lombardo descrive con lucidità e senza pietismi il rapporto tra un padre ed il figlio disabile. Tema del concorso è la frase, tratta proprio dal romanzo citato: "possiamo immaginare tante vite, ma non rinunciare alla nostra".

Al concorso possono partecipare le persone con disabilità al di sotto dei 60 anni, da tutta Italia. Sono previste due sezioni, una di prosa (max 2 pagine dattiloscritte di 30 righe cadauna) e una di poesia (max 35 versi); al vincitore di ognuna delle due sezioni sarà assegnato un premio di 500 €.

La partecipazione prevede una quota di iscrizione di 10 €.

Il termine per inviare gli scritti è fissato al 30 novembre 2004.

Copia del bando e della scheda di partecipazione può essere richiesta all'AIAS di Bologna, ed è comunque presente sul sito della stessa associazione, nella sezione "Novità".

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INTERVENTI RIVOLTI AD ALUNNI
CON DISABILITÀ GRAVI E PLURIME**

Il Movimento Apostolico Ciechi, ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione e l'aggiornamento, organizza un corso di aggiornamento dal titolo: "Valutazione ed intervento rivolti ad alunni portatori di disabilità gravi e plurime". Il corso, che prevede 31 ore di lezioni, è rivolto agli insegnanti di classe e sostegno, ad assistenti e educatori, a studenti di scienze dell'educazione.

Tra i principali argomenti trattati: concetto di educazione e riabilitazione; abilità cognitive e di autonomia personale; comportamenti disadattivi; affettività ed emotività nel rapporto educativo; il parent-training. I relatori saranno Domenico Vaccaro (pedagogista, Fond. Percorso Verde); Elena Azzolini (educatrice, Istituto Pro Juventute Milano); Chiara Debernardis (insegnante sostegno); Salvatore Lagati (pedagogista, Centro di Consulenza); Salvatore Nocera (vicepresidente F.I.S.H.).

Ai partecipanti viene rilasciato attestato conforme a disposizioni del Ministero dell'Istruzione; a coloro che hanno partecipato al corso di primo livello sarà proposto di partecipare a seminari di approfondimento di livello superiore sulle medesime tematiche.

Il corso inizia alle ore 15.30 del 23 agosto e termina alle ore 12 del 28 agosto, e si svolge a Verbania, presso il confortevole hotel Il Chiostro (via Cervi 14), dotato di sale attrezzate per lo studio.

Per la partecipazione si richiede un contributo di 220 euro che comprende l'iscrizione, il materiale didattico e la pensione completa dalla cena del 23/8 al pranzo del 28/8 presso l'hotel.

È possibile frequentare il corso da esterni (senza pasti e alloggio), con un contributo di 80 euro.

I posti disponibili sono 30.

VEGLIONE D'ESTATE A RICCIONE CON IL COMITATO GIOVANI SORDI

Il CGSI, Comitato Giovani Sordi Italiani, in collaborazione con la sezione provinciale di Rimini dell'Ente Nazionale Sordomuti, organizza sabato 31 luglio il Veglione d'Estate 2004 a Riccione, presso il Centro Tennis e Calcetto Marano viale D'Annunzio 150.

A partire dalle 8.00 del mattino e per tutto il giorno tornei di calcetto, tennis doppio e beach volley; per chi non partecipa alle iniziative sportive, la spiaggia è comunque nei pressi, insieme al parco di scivoli "Beach village". Alle 20.00 un ricco buffet freddo per cenare insieme presso la sala del Centro Quartiere Fontanelle (in viale Sicilia 1), e a seguire la festa con lo spettacolo "L'uomo più forte del mondo".

Le iscrizioni alle diverse attività, con relativi versamenti delle quote di partecipazione, vanno effettuate entro il 24 luglio.

PER INFORMAZIONI:

Carlo Ciccaglioni,
Ufficio Promozioni e
Comunicazioni
AIAS Bologna ONLUS
Via Ferrara 32,
40139 Bologna
Tel. 051/627.53.57-454.727
Fax 051/466.105
e-mail: info@aiasbo.it
www.aiasbo.it

**PER INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI:**

Rino Nazzari,
lunedì e mercoledì
ore 20.00 – 21.30
Tel. 02/4694800
www.movimento
apostolicociechi.org

**PER INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI:**

Comitato Giovani
Sordi Italiani,
Sezione Provinciale
ENS di Rimini,
Via Valturio 38/a,
47900 Rimini
Tel./Fax: 0541/781.810
e-mail: veglione@ensrimini.it
www.ensrimini.it

E PER ESSERE AGGIORNATI SU CORSI E CONVEGNI...

**...VI SEGNALIAMO LA SEZIONE "CONVEGNI" NELLA RUBRICA "HANDICAP"
DEL SITO WWW.EDSCUOLA.IT, RICCA DI SEGNALAZIONI DI OPPORTUNITÀ FORMATIVE
E DI APPROFONDIMENTO.**

cultura - rete Centri

I CENTRI DI DOCUMENTAZIONE
PER L'INTEGRAZIONE DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ

Il Settore Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna, in collaborazione con il Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, il Centro di Documentazione Handicap CDH Bologna, il Laboratorio di Documentazione e Formazione Spazio Handicap del Comune di Bologna e i CDI Comuni di Bazzano, Crespellano, Montevoglio, Monte S. Pietro, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna un progetto per la promozione dei Centri di Documentazione per l'Integrazione delle persone con disabilità.

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire il coordinamento tra i centri di Documentazione Handicap operanti sul territorio regionale, nonché la pubblicazione e lo scambio di buone pratiche;
- realizzare banche dati sull'offerta dei servizi per le persone con disabilità presenti sul territorio regionale, nonché produrre e raccogliere documentazione sulle principali tipologie di deficit o disabilità, al fine di garantire su tali argomenti un'adeguata attività di informazione, documentazione e consulenza.

Oltre agli obiettivi sopra indicati, si ritiene opportuno impostare le attività nella direzione di un consolidamento della rete di servizi e Centri di documentazione già attivi sul territorio, per offrire garanzie di servizi specializzati a favore della popolazione avendo come punto di riferimento l'ambito provinciale.

Si stanno già svolgendo una prima fase di incontri di coordinamento con i soggetti operanti in ambito provinciale e finalizzati alla predisposizione dell'offerta disponibile; la seconda fase del progetto porterà all'informazione sulla rete dell'offerta ai comuni della Provincia, alle istituzioni, e a tutti i soggetti che potrebbero essere interessati, a partire dalle banche dati, dagli strumenti di diffusione esistenti, dalle mailing-list già attive.

Il lavoro di mappatura delle specificità, degli orari di sportello, degli accordi sull'avvio delle persone verso il servizio più consono, verrà costruito come primo step del progetto e comunicato a livello provinciale, cercando di garantire la massima diffusione dell'informazione.

Il ruolo di interfaccia con il pubblico resta affidato al Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, garante del lavoro di messa in rete delle diverse opportunità di documentazione, informazione e orientamento ai servizi per l'integrazione delle persone con disabilità, interfaccia nel primo rapporto con l'utenza.



cultura - rete Centri

I Centri, d'altro canto, proseguiranno il lavoro già intrapreso nelle diverse direzioni di specializzazione: sulle paralisi cerebrali infantili e sulle lesioni midollari per il CDH di Bologna; sulle sordità per il CDI di Crespellano; sugli interventi di integrazione educativa e scolastica per il Laboratorio di Documentazione e Formazione Spazio Handicap.

Il Centro di Documentazione Handicap proseguirà, in collaborazione con il CDI, la mappatura delle opportunità e delle risorse presenti a livello provinciale in tema di integrazione delle persone con disabilità.

Le persone interessate ad avere informazioni o ad accedere a documentazione sulle disabilità possono già da ora rivolgersi al Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, dove operatori specializzati provvedono ad informare il cittadino sulle risorse disponibili, e sulla rete regionale dei Centri anche presso:

- CDH Associazione Centro Documentazione Handicap
Via Legnano 2, 40132 Bologna – Tel. 051/6415005
Fax 051/6415055 – <http://www.accaparlante.it>;
- Laboratorio di Documentazione e Formazione Spazio handicap (Informazione, documentazione, promozione della cultura dell'integrazione dei disabili nei servizi educativi e scolastici) del Comune di Bologna – Settore Istruzione, Via Ca' Selvatica 7, 40123 Bologna – Fax 051/6443325
e-mail: LabDocFormIstruzione@comune.bologna.it;
- CDI Comuni di Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte S. Pietro – Piazza Pace 6, 40056 Crespellano (BO)
Tel. 051/964054 – Fax 051/960756 – e-mail: cdila@libero.it



spazio tavoli comunali

Tre tavoli per i disabili bolognesi

di Renata Piccolo

Politiche sociali efficienti ed efficaci necessitano di un collegamento stabile e attivo tra enti pubblici e associazioni della società civile, per venire incontro agli effettivi bisogni dei cittadini coinvolti. Per questo obiettivo, del resto, occorre da un lato che le diverse strutture pubbliche la cui attività ha ricadute sull'ambito in questione coordinino i propri interventi; dall'altro lato, diviene opportuno che l'associazionismo ed il terzo settore strutturino la propria "voce" in maniera unitaria, pur senza intaccare il pluralismo delle proprie opinioni.

Sulla base di questa consapevolezza, a Bologna sono stati attivati tre tavoli sul tema della disabilità, per coordinare le politiche dell'Amministrazione Comunale e le richieste promosse dall'associazionismo e dal terzo settore. Riportiamo una sintetica presentazione dei loro ambiti di attività e delle loro iniziative.

I LABORATORI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ZONA

Nell'ambito del processo di definizione del Piano di Zona Attuativo 2004, che ha visto l'Amministrazione Comunale attenta al coinvolgimento delle realtà del terzo settore per una programmazione concertata e il più possibile allargata, si sono svolti nelle giornate del 14 gennaio e del 2 febbraio 2004 i laboratori afferenti all'area delle disabilità. Ai tavoli hanno preso parte le realtà del privato sociale che hanno inteso aderire all'iniziativa: circa 40 persone hanno partecipato ai lavori, apportando un contributo sui temi in discussione.

L'Amministrazione Comunale ha presentato, in sintesi, le attività svolte nel corso dell'anno 2003 e le iniziative già in programma per l'anno 2004. Nel corso del dibattito sono emersi interessanti spunti di riflessione e di progettualità, su cui lavorare nel corso di quest'anno, anche nella prospettiva della costruzione del prossimo Piano di Zona; su alcuni dei temi trattati le realtà del privato sociale hanno presentato progetti di intervento che potranno essere valutati per una successiva realizzazione.

In sintesi, ecco alcuni temi oggetto di discussione:

1) Interventi residenziali a favore di disabili adulti ultracinquantenni

Diversi utenti disabili ultracinquantenni sono ospiti di case di riposo. Si tratta di una risposta non sempre adeguata, anche perché persone disabili non ancora anziane si trovano a convivere con persone anziane, portatrici di altre problematiche e di altre esigenze socio-assistenziali. Di qui la necessità di individuare appositi nuclei, all'interno di case di riposo o di altre strutture, che possano dare risposte più adeguate ai bisogni socio-assistenziali e sanitari dello specifico target, tenuto conto del fatto che l'impegno riabilitativo può essere minore/diverso rispetto a quello di persone disabili adulte.

Si tratta, quindi, di prevedere la costituzione di appositi nuclei (con caratteristiche diversificate rispetto all'organizzazione di una casa di riposo) per rispondere alle esigenze di disabili per i quali emergono necessità riabilitative, assistenziali e sanitarie diverse rispetto a quelle di persone adulte. In questo modo, sulla base di un progetto individualizzato predisposto dall'assistente sociale, gli utenti sopra i 50 anni potrebbero trovare accoglienza presso strutture appositamente organizzate per rispondere a queste esigenze. Due strutture cittadine hanno dato la loro disponibilità a questa



riconversione: verranno contattate e verrà valutata la proposta presentata.

2) Psichiatria

Nel corso dei laboratori viene evidenziato il problema del forte carico assistenziale che grava sulle famiglie di persone che presentano problematiche psichiatriche. Viene rilevata l'esigenza di un'attività di impulso dell'Amministrazione Comunale nei confronti della sanità e di individuazione/indicazione di possibili sinergie tra sociale e sanitario nello specifico campo di intervento. La competenza è prevalentemente sanitaria, tuttavia esistono interventi di forte intreccio tra sociale e sanitario, come ad esempio le attività del tempo libero e di socializzazione, laddove questi ambiti presentano forti implicazioni terapeutiche, o dell'assistenza domiciliare per favorire l'autonomia dell'individuo.

3) Pronta risposta nelle situazioni di emergenza

Le problematiche connesse all'assistenza agli adulti disabili, da parte di famiglie molto spesso già anziane, sollevano con forza il tema di dare risposte tempestive alle situazioni di emergenza. Su questo bisogna lavorare molto, anche per dare sicurezza ai genitori sul fatto che l'emergenza non trova le istituzioni ed il privato sociale impreparati.

Dall'indagine rivolta alle famiglie condotta dall'Amministrazione Comunale nell'inverno 2003-2004 su un campione di utenza già in carico ai servizi emerge, su questo tema, un'esigenza che presenta un duplice aspetto: si tratta di garantire la risposta all'emergenza sia mantenendo il disabile a domicilio, sia rendendo possibile il suo ricovero in struttura. Il tema è già all'attenzione di un tavolo di lavoro congiunto tra Comune, Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna e privato sociale.

4) Domiciliarità e cultura dell'integrazione

Occorre prestare sempre maggiore attenzione ai servizi e agli interventi che possono favorire la domiciliarità. In questa direzione occorre favorire, tra l'altro, azioni per "abitazioni" e città a misura di tutti, prive di barriere architettoniche. In questa stessa logica si colloca la necessità sentita sempre più forte di interventi di sensibilizzazione per favorire una cultura di integrazione. Alcuni interventi sono stati realizzati anche in occasione dell'Anno Europeo delle persone disabili, altri sono da costruire nel prossimo futuro.

IL COMITATO PERMANENTE PER LA PROTEZIONE DEI DISABILI ED IL RICONOSCIMENTO DEI LORO DIRITTI

Il Comitato è stato istituito dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna come strumento di collegamento e confronto tra tutte le articolazioni del Comune (Assessorati, Uffici) attorno ai temi dell'handicap, che investono ovviamente tutti i settori del Comune e non solo quelli tradizionalmente impegnati su questa tematica (Servizi sociali, Sanità, Scuola).

Il Comitato si riunisce con cadenza bimestrale ed affronta di volta in volta vari temi con la presenza del settore Servizi sociali, della Consulta delle Associazioni dell'handicap e degli Uffici comunali di volta in volta coinvolti nella discussione. Vengono esaminati e discussi sia le criticità che di volta in volta emergono nel lavoro dei

servizi territoriali e delle associazioni, sia gli atti formali che i vari Assessorati intendono assumere o i piani operativi che intendono avviare, e le relative ricadute per i cittadini disabili.

Nelle riunioni fino ad ora tenute sono state discusse le seguenti tematiche:

- *nuovo regolamento di polizia urbana;*
- *accessibilità degli esercizi commerciali;*
- *contrassegno handicap;*
- *problemi di mobilità ed accessibilità.*

Nell'ambito dei lavori sono state assunte anche alcune indicazioni di carattere informativo ed operativo, come la redazione di un elenco condiviso dei principali problemi di mobilità/accessibilità che incontrano i cittadini disabili ed i relativi uffici comunali di riferimento, e la stesura di una scheda informativa sul corretto utilizzo del contrassegno handicap, da distribuire contestualmente al contrassegno stesso.

La segreteria del Comitato ha sede presso il Settore Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna, in viale Vicini 20.

LA CONSULTA COMUNALE PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP

La Consulta Comunale per il Superamento dell'Handicap nasce con delibera del Consiglio Comunale il 22/09/2001, ed ha carattere permanente.

Attualmente aderiscono 23 associazioni, tutte iscritte al Registro Comunale delle Libere Forme associative; la Consulta comunque è sempre in espansione, dimostrando di essere un fondamentale punto di contatto tra le varie realtà che operano nel settore dell'handicap bolognese.

Come da delibera, la Consulta ha finalità di organismo di confronto, di valutazione ed impulso delle azioni a favore delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie, di promozione e diffusione di una cultura attiva dell'integrazione e del superamento dell'handicap, oltre ad essere chiamata ad esprimere pareri su piani e progetti dell'Amministrazione comunale.

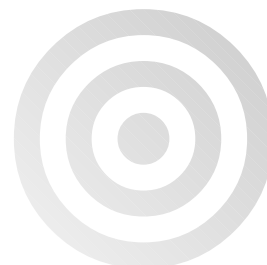
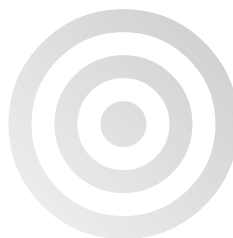
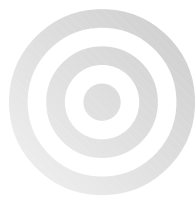
La Consulta è poi divisa in sottogruppi che si occupano di: "lavoro e formazione" e "mobilità delle persone disabili"; a questi sottogruppi aderiscono prevalentemente le associazioni che si occupano già in maniera diretta di tali problemi, e sono in genere le stesse associazioni a sottoporre le problematiche da risolvere o i progetti da sviluppare insieme all'Amministrazione Comunale.

Come modalità di lavoro e relazione, comunque, viene garantito che all'interno della Consulta ogni associazione goda del rispetto, dell'attenzione e dei diritti di qualsiasi altro componente della Consulta stessa.

Per aderire alla Consulta occorre presentare, in carta libera:

- *domanda d'iscrizione rivolta al Presidente, su carta intestata dell'Associazione;*
- *copia iscrizione alle Libere Forme associative del Comune di Bologna;*
- *copia dello Statuto dell'Associazione.*

La domanda si può inviare via e-mail o a mano alla segreteria delle Consulte del Comune di Bologna, in viale Vicini 20, al primo piano – Coordinamento Servizi Sociali, tel. 051/203766 e-mail: silvia.gianfale@comune.bologna.it.



approfondimento I

CASA, COMPLICATA CASA

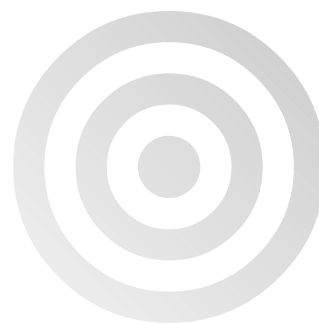
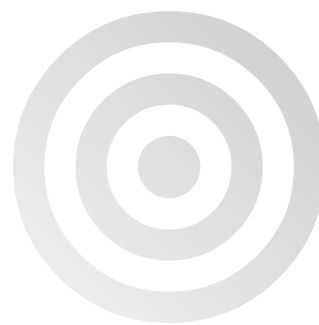
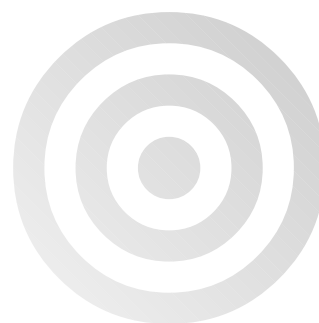
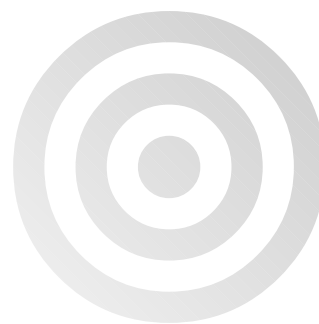
di Massimiliano Rubbi

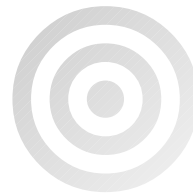
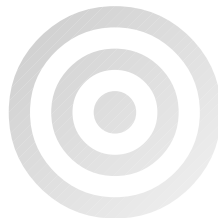
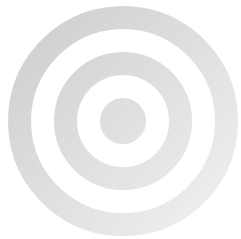
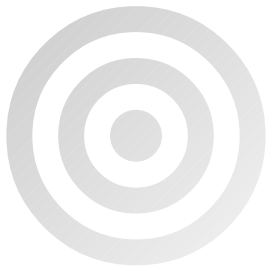
L'analisi dei dati sull'utenza del CRH per il 2003 fa emergere come ormai oltre il 50% di chi si rivolge allo sportello sia costituito da disabili o loro familiari. Quello che sembrerebbe un dato scontato per uno sportello informahandicap è invece un risultato non semplice da raggiungere: infatti, questo genere di servizio nasce proprio per coinvolgere in dinamiche comunicative dirette una categoria di cittadini che, per difficoltà materiali e/o per abitudine ad essere informati attraverso le diverse figure di mediazione e cura, tende ad avere limitata conoscenza dei propri diritti e di ciò che si muove nell'"universo handicap" di cui pure fanno parte.

I dati completi sull'utenza 2003 sono già disponibili sul nostro sito web, www.handybo.it, ed a questo vi rimando per avere un quadro più dettagliato. Tuttavia, la premessa sul tipo di utenza è indispensabile per afferrare come le esigenze che vengono portate allo sportello esprimano le aree del vivere che il disabile e la sua famiglia avvertono come più pressanti, o come oggetto di un'informazione più lacunosa. E tuttavia, in certo senso, anche per limitare la portata delle conclusioni che si possono trarre: dopotutto, le richieste che vengono poste allo sportello CRH provengono solo per poco più del 50% dai diretti interessati.

Ciò detto, possiamo riscontrare come le aree tematiche che più spesso vengono toccate dalle richieste degli utenti CRH, eccettuata l'informazione e documentazione, siano i trasporti (14,5% del totale) e le barriere architettoniche (12,9%). Piuttosto distanziati troviamo lavoro e formazione professionale (6,7%), servizi socio-assistenziali (6,6%) e via via, a seguire, ausili, agevolazioni fiscali, turismo e cultura... Questa classifica sembra delineare un utente prevalentemente adulto (o anziano) e affetto da deficit motorio, e probabilmente è proprio questo tipo di utente che soffre maggiormente le difficoltà relative ad un settore che non costituisce ancora una categoria a sé stante nello schema di classificazione delle richieste, ma che emerge come aspetto prevalente o "a margine" in diverse conversazioni degli operatori con gli utenti. E soprattutto, rispetto a cui non è possibile dare risposte codificate, perché le istituzioni sembrano non essere in grado di soddisfare adeguatamente i bisogni: il problema-casa.

La situazione è probabilmente ben nota a chi vive a Bologna e provincia: mentre l'offerta di immobili è sostanzialmente stabile nell'ambito del capoluogo, dove del resto gli spazi per nuove costruzioni sono limitati, la domanda è forte e in crescita, a causa della frammentazione dei nuclei familiari (e dunque della necessità di più appartamenti a parità di popolazione rispetto agli scorsi decenni) e della presenza di decine di migliaia di studenti universitari fuori sede. Né l'edilizia sociale, né il sistema del "canone concordato" introdotto negli affitti dal 1998, hanno significativamente inciso sulla situazione; al contrario si è aggiunto, negli ultimissimi anni, un altro fattore peggiorativo, in quanto il calo dei tassi di interesse e le crisi finanziarie più recenti di grandi aziende come Parmalat e Cirio hanno fortemente valorizzato il "bene-mattone" nelle scelte di investimento dei cittadini, facendo schizzare alle stelle il prezzo degli immobili in varie realtà urbane, tra cui quella bolognese. Il risultato è che il prezzo degli immobili, in vendita o in affitto, è a Bologna altissimo rispetto al pur notevole livello del reddito pro capite, ciò che costringe molti a trasferirsi nei Comuni limitrofi o in quelli periferici della provincia, dove i prezzi risultano più abbordabili. Questa tendenza di lungo periodo (Bologna ha un numero di abitanti in diminuzione dal censimento del 1971) porta la Provincia, nel Piano Territoriale di Coordinamento, a parlare espressamente di "segregazione sociale delle aree centrali": in sostanza, una cit-





approfondimento 1

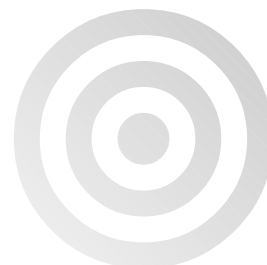
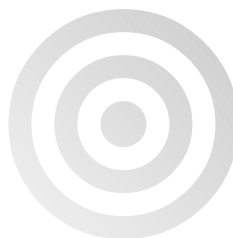
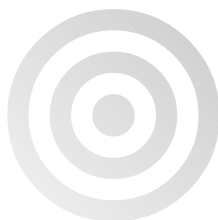
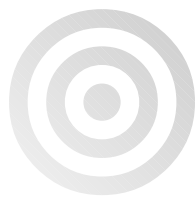
tà abitabile solo da famiglie ricche, circondata da sobborghi-dormitorio per giovani coppie, immigrati e fasce deboli che non possono permettersi di meglio.

In questo fosco quadro la persona disabile si ritrova ulteriormente penalizzata, dal momento che la sua scelta risulta limitata dalla presenza di barriere architettoniche in molti degli appartamenti cui potrebbe essere interessata. In molte aree di Bologna, tra l'altro, l'espansione abitativa si è concentrata nei decenni '50 e '60, quando solo raramente veniva considerata l'opportunità di installare o prevedere spazi per un ascensore, sicché molti edifici oggi risultano del tutto inaccessibili per chi ha difficoltà motorie. In ogni caso, le barriere che possono impedire a una persona disabile di abitare in un appartamento, oppure imporle ulteriori spese di adeguamento, sono molteplici. Abbiamo già segnalato in uno scorso numero di Metropoli il sito inglese "The Accessible Property Register" (<http://www.accessible-property.org.uk>), in cui è possibile fare il "gioco della valigia" per verificare il grado di accessibilità di un appartamento, e ricordarsi che anche una porta del bagno troppo stretta, o un parcheggio troppo lontano dalla porta di ingresso, possono complicare di non poco le esigenze abitative di una persona in carrozzina.

Per queste ragioni, nel momento in cui una città come Bologna si interroga sul proprio modello di sviluppo e valorizza l'importanza di attrarre e trattenere i lavoratori più capaci nelle proprie attività produttive, diventa indispensabile garantire che gli "accogliendi" con disabilità non si ritrovino emarginati da affitti o mutui fuori dalle loro possibilità. Uno sforzo significativo in questo senso sta venendo a maturazione negli ultimi mesi, con il programma regionale finalizzato all'autonomia domestica che porterà alla creazione di Centri Provinciali di consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico. Sarà dunque presto possibile richiedere consulenze personalizzate per adattare gli spazi interni, sulla base degli ausili disponibili sul mercato e tenendo conto dei contributi fruibili, e di conseguenza semplificare la ricerca di un appartamento, sapendo, almeno per quanto riguarda l'interno, se sarà possibile (e quanto costerà) renderlo "abitabile".

Le misure da mettere in campo non vanno peraltro necessariamente attese da parte delle istituzioni: ad esempio, utile sarebbe che gli annunci immobiliari pubblicati sui giornali gratuiti riportassero l'accessibilità o meno degli appartamenti offerti per chi ha difficoltà motorie (e che il dato fosse attendibile, naturalmente: non solo uno specchietto per allodole!), oppure che gli istituti di credito offrissero mutui a condizioni agevolate per chi si ritrova costretto dalle medesime difficoltà ad acquistare appartamenti più costosi. La fantasia comunque non dovrebbe porsi limiti, quando si tratta di garantire l'effettivo diritto di chi intende stabilirsi a Bologna ad avere un decente tetto sotto cui condurre la propria vita.



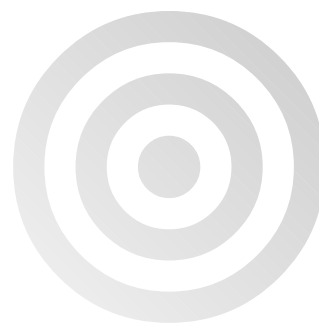
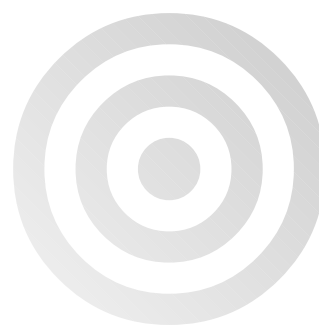
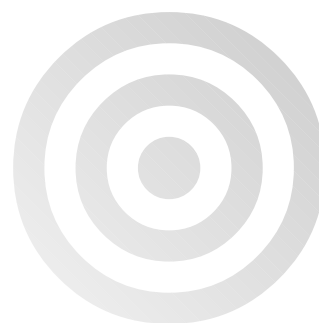
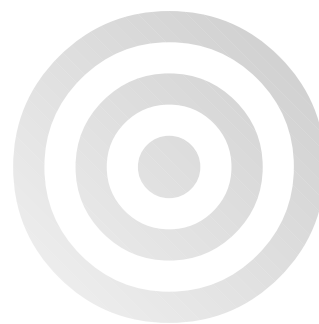


approfondimento 2

ANNO EUROPEO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ: oltre il 2003

di Maria Grazia Bertagni – Coordinamento Servizi Sociali Comune di Bologna

Il Consiglio dell'Unione Europea, nella proposta di decisione istitutiva dell'Anno, indicava i temi e le problematiche ancora aperte (facilitare l'esistenza indipendente, promuovere maggiore integrazione sociale, rafforzare le possibilità d'istruzione, formazione, occupazione, promuovere una maggiore disponibilità e qualità dell'assistenza e dei supporti tecnici...), per il superamento dei quali ogni società deve necessariamente operare. In particolare, si sottolineava l'importanza di conseguire pari opportunità per le persone disabili, attraverso l'attivazione di una strategia multiforme con la quale si possa fra l'altro lottare contro le discriminazioni, che rappresentano ancora oggi uno dei maggiori ostacoli che devono affrontare le persone disabili all'interno della società. Gli obiettivi perseguiti attraverso la realizzazione delle attività hanno avuto lo scopo principale di aumentare nella cittadinanza (singole persone, istituzioni, scuole, forme organizzate della società civile) la conoscenza della disabilità, promuovendo l'immagine della persona disabile, e facilitare, in particolare modo nei giovani, l'educazione all'accoglienza e la consapevolezza dell'eterogeneità delle forme di disabilità. A tal fine è stata avviata una campagna d'informazione, all'interno delle discoteche, sui rischi legati ad una guida pericolosa, è stata realizzata la mostra "settimana del libro sulle differenze" in seguito alla quale è stato pubblicato un percorso bibliografico sul tema che sarà distribuito sul territorio cittadino nel corso del 2004, è stato decorato integralmente un autobus urbano che cirolerà fino alla fine dell'anno, è stato allestito il percorso **Simulando** in collaborazione con ASPHI, che ha consentito a più di 700 persone, tra studenti e singoli cittadini, di simulare uno stato temporaneo di disabilità e sperimentare come la tecnologia può essere efficace nel superamento di alcune difficoltà. Siamo entrati nelle scuole proponendo incontri a tema sulla diversità, in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap, realizzando poi una festa aperta a tutti i cittadini per rendere visibili i percorsi d'integrazione e sensibilizzazione attuati nelle scuole; è stato dato spazio all'arte attraverso la realizzazione di uno spettacolo teatrale interpretato da un gruppo d'attori integrato. Un altro aspetto fondamentale, che abbiamo voluto affrontare, ci ha impegnati sul versante dei servizi, collaborando attivamente con il privato sociale e l'AUSL di Bologna, proponendo un confronto fra modelli e percorsi di lavoro. Attraverso la realizzazione del convegno "Un nuovo welfare per la disabilità" si è voluto favorire lo studio e l'implementazione di nuovi percorsi di servizi, partendo dalle buone pratiche esistenti, anche alla luce dell'aumento delle nuove forme di disabilità e della necessità di tutelare i disabili privi di reti familiari e di supporto. In particolare sono stati presi in considerazione i servizi rivolti alle persone disabili adulte, ponendo particolare attenzione al tema dell'evolversi della domanda nell'attuale contesto sociale, e quindi alle risposte da dare nel prossimo futuro. Per affrontare in modo completo la tematica è stata svolta un'indagine effettuata a casa delle persone disabili e delle loro famiglie per sondare bisogni e grado di soddisfazione relativa ai servizi attuali. Attraverso l'intervista a domicilio si è voluto sentire direttamente come la pensa la gente sui nostri servizi, sul nostro apparato, sul lavoro dei nostri operatori. L'indagine è stata effettuata su un campione rappresentativo di famiglie (247) estratto tra tutte le persone disabili seguite dai servizi sociali cittadini. Molte delle iniziative proposte sono state impostate per andare oltre la singola iniziativa e oltre il 2003, consapevoli che le azioni volte ad informare e sensibilizzare la società debbano essere protratte nel tempo, ma ancora più consapevoli che la visibilità sociale rappresenta la base per produrre conoscenza e cambiamento culturale, per una piena affermazione della cittadinanza e valorizzazione dei diritti umani.





Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

martedì ore 9,30 - 12,30; mercoledì e giovedì ore 13.30 - 16.30

Viale Vicini 20 - telefono 051/20.43.53 - fax 051/20.43.54

e-mail: handybo@comune.bologna.it

www.handybo.it

metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.

Spedizione in abbonamento postale, legge 662/96.

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro

Direttore responsabile:
Annalisa Brunelli

In redazione:
Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi
Andrea Pancaldi, Renata Piccolo

Amministrazione, proprietà e redazione:

c/o Associazione CDH
Via Legnano 2, 40132 Bologna
Tel. 051/6415005
Fax 051/6415055

Progetto grafico e impaginazione:
Miranda Di Pietro

Stampa: Tipografia Negri S.r.l. - Bo

Informativa per gli abbonati e gli utenti CRH

I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'Associazione CDH per lo svolgimento dei servizi legati al Centro Risorse Handicap, nonché, in forma aggregata ed anonima, a fini statistici. Ai sensi del D. Lgs. 196/03 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a: Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.



VUOI RICEVERE IN TEMPO REALE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO handybo@comune.bologna.it

IL CRH HA GIÀ INVIATO QUASI 1200 NOTIZIE AGLI OLTRE 500 UTENTI DELLA MAILING LIST

NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!

Biblioteca specializzata sull'handicap

Presso lo sportello CRH di viale Vicini 20, negli orari di apertura, potete consultare il catalogo informatizzato della Biblioteca dell'Associazione CDH. Migliaia di libri ed articoli su handicap, volontariato e terzo settore, con la possibilità di richiedere il materiale in visione e in prestito allo sportello, e riceverlo in pochi giorni.